

PRIMA DOMANDA

Sinceramente non essendo cattolico, il messaggio della chiesa non influisce nelle cose che faccio e nelle decisioni che prendo, ma posso riconoscermi nei valori della collaborazione, dell'aiuto per gli altri, che secondo me sono principi che dovrebbero accomunare tutti al di là del credo religioso. Essendo un Educatore e avendo la possibilità di confrontarmi tutti i giorni con giovani atleti, cerco di stimolarli ad essere critici e attenti a quello che succede intorno a loro, poiché credo sia importante un confronto continuo con le nuove generazioni che non hanno più molta possibilità di interloquire con gli altri.

SECONDA DOMANDA

Propongo quello che ho scritto a conclusione della prima domanda. Cercare di creare un dialogo con le nuove generazioni, ascoltando le loro esigenze e problematiche ed instaurando un rapporto di fiducia reciproca e di sostegno. Eviterei di metterci al loro pari ed essere sempre accondiscendenti. L'Educatore tanto quanto il genitore deve essere in grado di dire no motivando tali risposte e cercando di fargli capire il perché